Nota integrativa

Signori Consiglieri,

Per l'anno 2020 la Fondazione Romaeuropa, nonostante l'emergenza legata alla diffusione del Covid-19, ha proseguito la sua attività a sostegno dell'arte e della creatività attraverso nuovi formati e garantendo una continuità di dialogo con artisti e pubblico.

Dopo aver partecipato con una definita proposta artistica ai festeggiamenti del primo giorno dell'anno 2020 per la Festa di Roma, da marzo 2020, con l'inizio del lockdown, la Fondazione ha chiuso i propri uffici dell'Opificio in data 9 marzo 2020, e adottato una modalità di smartworking per tutto il personale, confermando tutti i contratti già iniziati e senza fare ricorso alla Cassa Integrazione e al FIS. Inoltre in adesione al programma #laculturaincasa promosso da Roma Capitale e alla campagna nazionale #iorestoacasa, la Fondazione ha promosso a partire dal 12 marzo e fino al 14 giugno un palinsesto giornaliero di video e contenuti speciali sui propri canali social, per un totale di 46 pubblicazioni e 1.826.953 contatti

Il 21 aprile 2020 è stato presentato online, al pubblico e alla stampa, il programma della XXXV edizione del Romaeuropa Festival, come era stato ideato, approvato e presentato al Mibact prima dell'emergenza sanitaria. Attraverso tale presentazione la Fondazione ha comunicato il suo impegno nel sostegno alla comunità degli artisti avviando contestualmente un progetto biennale 20/21 per recuperare già nel 2021 gli spettacoli previsti nella domanda al Fus e che non si sono potuti rappresentare nel 2020 e un dialogo con le compagnie e gli artisti al fine di delineare linee alternative di programmazione artistica per il 2020 compatibili con la nuova situazione generata dalla pandemia e dalle disposizioni in atto.

In accordo con le istituzioni e gli artisti, il programma del REf20 è stato rimodulato di mese in mese dalla direzione artistica in aderenza alle direttive dei DPCM che si sono susseguiti, studiando un adeguamento strategico degli spazi, modalità di accoglienza del pubblico e degli artisti che mantenessero saldi gli standard della Fondazione Romaeuropa, nuove politiche di prezzo e un adattamento delle proposte artistiche alle capienze ridotte delle sale. Davanti alle numerose difficoltà il Romaeuropa Festival è riuscito a rilanciare la sua presenza con un nuovo programma con una forte presenza internazionale nonostante le difficoltà di circolazione degli artisti, un ricambio generazionale e con il 70% degli artisti in programma per la prima volta al REf.

Sono state anticipate le date di apertura e chiusura del festival, per due mesi di programmazione internazionale in 14 spazi della capitale e con parte della programmazione en "plein air", in linea e in continuità con i consueti standard del REf arricchiti con le nuove attività di EXTRACT, l'inedita sezione online con eventi pensati in prima italiana o assoluta appositamente per il web in streaming live.

La nuova linea di programma ha mantenuto salde i principi che avevano ispirato la precedente formulazione articolandosi in formati più agili con un deciso sostegno alle compagnie e agli artisti indipendenti italiani che sono meno garantiti e un importante sforzo per preservare una rilevante presenza internazionale, ancora più significativa in questo presente che ha visto e vede tuttora congelata la circolazione degli artisti in Europa e nel mondo.

La nuova articolazione ha previsto quasi lo stesso numero di rappresentazioni originariamente in programma con una riduzione degli eventi di solo il 10% e, ciò nonostante, una drastica riduzione delle capienze degli spazi per le limitazioni riguardanti le misure di distanziamento, con una perdita di circa 37.000 posti in vendita e del relativo incasso.

Dal mese di maggio, dopo la fine del primo lockdown, sono stati attivati i processi di sanificazione degli ambienti e degli impianti di climatizzazione e areazione degli uffici della

Fondazione e degli spazi della Pelanda, oltre a definire dei precisi protocolli di sicurezza per il personale approvati nel rispetto delle direttive in atto. Durante il festival, grazie anche alla convenzione siglata con la ASL Roma 1, sono state inoltre attivate le procedure di autocertificazione per il tracciamento per tutto il pubblico in ogni spazio del REF sia per posto singolo che per posto congiunto, le procedure e i piani di sicurezza Covid in tutti gli spazi del festival con corretta informazione dello staff, degli artisti, delle maestranze e del pubblico. È stato inoltre sottoposto un modulo triage giornaliero a tutti i componenti dello staff, le maestranze e gli artisti.

Consapevole dell'impatto ambientale e sociale direttamente collegato all'organizzazione e gestione degli eventi culturali, la Fondazione, in partnership con la Fondazione Ecosistemi, ha deciso di impegnarsi, inoltre, nella definizione di un progetto per integrare pratiche eco-sostenibili all'interno dell'intero sistema complessivo di gestione e organizzazione del Festival Romaeuropa.

A fine dicembre sono 84 le tonnellate di CO2 compensate per oltre 295.000 Km di voli attraverso il programma di piantumazione del progetto Ossigeno della Regione Lazio, 1.754 su 3.554 i chilometri percorsi con vetture ibride; 5.500 le bottigliette di plastica eliminate e sostituite con 500 borracce.

Purtroppo a seguito delle indicazioni contenute nel DPCM del 25 ottobre che introduceva nuove misure restrittive fra cui la chiusura delle sale teatrali, la stessa data ha rappresentato l'ultimo giorno di attività del festival in presenza di pubblico, anticipando la sua chiusura prevista per il 15 novembre, con la cancellazione di 20 eventi a pagamento per un totale di 60 repliche e 3.676 posti in vendita di cui 1.282 biglietti già venduti e poi rimborsati.

Dal 18 settembre al 25 ottobre la Fondazione ha presentato 44 spettacoli dal vivo, di cui 14 dall'estero per 78 recite e ha accolto in sicurezza 12.848 spettatori (84% del riempimento) e 233 artisti garantendo la loro attività insieme a quella dei componenti dello staff

del Romaeuropa Festival 2020 con la scelta di non ricorrere al Fondo di Integrazione

Salariale e alla Cassa Integrazione e di non interrompere nessun contratto in essere.

Si aggiungono a questi numeri i 4.534.380 contatti raggiunti online tra impression,

visualizzazioni YouTube, e web, newsletter e visualizzazione degli spettacoli del ciclo

"Table Top Shakespeare" e delle performance online in programma per Digitalive durante

la rassegna Extract del Festival 2020, per un totale sull'anno solare di 6.354.454 contatti.

INFORMAZIONI GENERALI SULLA FONDAZIONE

Denominazione: Fondazione Romaeuropa Arte e Cultura

Costituita in data 7.02.1990 atto Notaio Palermo di Roma Rep. 51604, Racc. 6799 Persona

Giuridica riconosciuta con D.M. 30 aprile 1992 del Ministero del Turismo e dello

Spettacolo

Iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche al n. 2238/1993 presso la Prefettura di Roma

REA di Roma 1256845

Sede: Via dei Magazzini Generali n. 20/A – 00154 Roma

Codice Fiscale: 96145280580 - P. Iva 03830181008

La Fondazione Romaeuropa Arte e Cultura ha lo scopo di sviluppare le relazioni culturali

tra l'Italia e gli altri paesi dell'Europa, nel quadro dell'unità europea, anche con particolare

attenzione ai rapporti esistenti e da rafforzare con altri paesi extracomunitari. Essa si pone

il compito di incoraggiare lo sviluppo e la conoscenza della pittura, delle arti figurative in

genere, degli spettacoli musicali, teatrali, cinematografici e delle altre arti visive, nonché di

altre attività culturali come la danza e tecnico scientifiche.

PRINCIPI ADOTTATI PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato redatto in forma abbreviata ai

sensi dell'art. 2435-bis del codice civile ricorrendone i presupposti; pertanto la presente

nota integrativa, riportando tra l'altro anche le informazioni richieste dal comma sesto del

predetto art. 2435-bis del codice civile, sostituisce anche la Relazione sulla Gestione di cui all'art. 2428 del codice civile. Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, così come modificata dal D. Lgs. 139/2015 (il "Decreto"), interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") in vigore dai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal primo gennaio 2016.

Nella predisposizione del bilancio sono state considerate le peculiarità della Fondazione stessa, pertanto l'informativa è stata integrata con eventuali informazioni aggiuntive ritenute opportune dagli Amministratori al fine di riflettere con maggiore chiarezza la situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'ente e in linea con le linee guida dei bilanci d'esercizio per gli enti non profit redatte dall'Agenzia per le Onlus ai sensi dell'art. 3 lettera a) del D.P.C.M. 329/2001

ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Il bilancio d'esercizio è stato redatto applicando i principi contabili di seguito illustrati.

La valutazione delle voci del bilancio è stata effettuata in base ai criteri generali della prudenza e della competenza economica, nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'ente di cui all'art .2423 bis c.c.

Sono stati indicati in bilancio esclusivamente gli utili di esercizio effettivamente realizzati, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti successivamente alla data di chiusura dell'esercizio stesso.

I criteri di valutazione applicati sono conformi a quelli previsti dall'art.2426 c.c. e non hanno subito modifiche rispetto a quelli adottati nel corso dell'esercizio precedente.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui agli art. 2423, 4 comma e 2423 bis 2 comma c.c.

Eventuali differenze tra le poste di bilancio dipendono dall'arrotondamento delle stesse all'unità di €uro.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori e dei costi direttamente imputabili al bene. Le aliquote di ammortamento applicate non sono state modificate rispetto all'esercizio precedente e sono adeguate alla residua possibilità di utilizzo.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrà corrispondentemente svalutata, così come, se in esercizi successivi venissero meno i presupposti della svalutazione, si provvederà al ripristino del valore originario.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori e dei costi direttamente imputabili al bene. Le aliquote di ammortamento applicate riflettono l'effettiva vita utile del bene. Le aliquote di ammortamento applicate non sono state riviste rispetto all'esercizio precedente e sono adeguate alla residua possibilità di utilizzo. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato dovesse risultare una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrà corrispondentemente svalutata, così come, se in esercizi successivi venissero meno i presupposti della svalutazione, si provvederà al ripristino del valore originario.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie, costituite da titoli del debito pubblico, sono iscritte al valore nominale.

CREDITI

I crediti sono valutati secondo il valore di presumibile realizzo.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo.

DEBITI

I debiti sono iscritti al valore nominale.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Non è previsto alcun fondo per rischi ed oneri al 31.12.2020.

FONDO TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità della legge e dei contratti di lavoro al netto degli acconti erogati.

RATEI E RISCONTI

I ratei e i risconti sono contabilizzati nel rispetto del criterio della competenza economica, facendo riferimento al criterio del tempo fisico.

COSTI E RICAVI

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, sconti, abbuoni e premi.

IMPOSTE

Le imposte sono state stanziate in base alla previsione dell'onere di competenza dell'esercizio ed in base alla vigente normativa fiscale.

GARANZIE, IMPEGNI, BENI DI TERZI E RISCHI

Non sono state prestate garanzie per debiti altrui.

I saldi di Bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2020 sono stati raffrontati con quelli risultanti dal Bilancio chiuso al 31.12.2019.

* * * *

Il Bilancio che viene presentato al vs. esame ed alla vs. approvazione si chiude con un avanzo di €uro 9.997 al netto delle imposte di competenza per €uro 12.600.

Passando all'esame della struttura dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico si evidenzia quanto segue.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

B) IMMOBILIZZAZIONI

I) IMMATERIALI

L'importo complessivo delle *immobilizzazioni immateriali* compare in bilancio per €uro 46.299 al netto del Fondo ammortamento relativo per €uro 108.181, con un incremento rispetto all'esercizio 2019 di €uro 1.235.

Tra tali immobilizzazioni si comprendono:

- programmi software per €uro 2.727;
- ristrutturazione sede per €uro 20.073;
- i marchi per €uro 1.499;
- oneri pluriennali per €uro 16.000;
- diritti foto per €uro 6.000.

Le variazioni delle immobilizzazioni immateriali intervenute nell'esercizio, così come richiesto dal punto 2 del I comma dell'art.2427 c.c. emergono dal seguente prospetto:

lmm.ni Imm.li	Saldo iniziale	Incr. /Decr.	F.do Amm.to	Valore bilancio
Software	34.179	3.550	35.002	2.727
Ristrut. sede	24.772	4.448	9.147	20.073
Marchi	16.609	0	15.110	1.499
Oneri plurien.	36.900	0	20.900	16,000
Diritti Foto	34.022	0	28.022	6.000

146.482	7.998	108.181	46.299

II) MATERIALI

Le *Immobilizzazioni materiali* iscritte in bilancio per un importo pari a €uro 124.631 sono esposte al costo di acquisto al netto degli ammortamenti.

Rispetto all'esercizio 2019 sono diminuite in valore netto di Euro 1.435.

Tali valori sono costituiti dalle seguenti categorie di beni:

- Attrezzature per €uro 101.782;
- Mobili e arredi per €uro 113.006;
- Macchine per ufficio ed elettroniche per €uro 115.702;
- Telefoni mobili per €uro 4.829;
- Opere d'arte per €uro 81.794.

I relativi fondi di ammortamento ammontano a complessive €uro 292.482.

La dinamica dei valori dei cespiti così come richiesta dal n. 2) dell'articolo 2427 del c.c. emerge dal seguente prospetto:

Imm.ni Materiali	Costo storico	lncr. /Decr.	F.do Amm.to	Valore bilancio
Attrezzature	96.377	5.405	82.902	18,880
Mobili e arredi	110.472	2.534	108.307	4.699
Macch. uff. ed elet.	111.112	4.590	97.623	18.079
Telefoni mobili	4.829	0	3.650	1.179
Opere d'arte	81.794	0	0	81.794
	404.584	12.529	292.482	124.631

Gli ammortamenti ordinari sono stati determinati mediante l'applicazione dei coefficienti ministeriali che sono rappresentativi della vita residua utile stimata dei cespiti, ridotti del 50% nel primo periodo.

Le opere d'arte non sono oggetto di ammortamento.

Si ricorda che nel corso del 2018 è stata commissionata una perizia volta a determinare il valore delle opere d'arte che ha confermato i valori iscritti in bilancio.

III) FINANZIARIE

Le *Immobilizzazioni finanziarie* costituite da titoli del debito pubblico sono iscritte al valore nominale pari a Euro 197.000. Rispetto all'esercizio precedente non hanno subito alcuna variazione.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

II) CREDITI

I *Crediti* ammontano complessivamente a Euro 802.012 con un decremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 530.069; si distingue l'ammontare di quelli esigibili entro l'esercizio successivo nella misura di Euro 762.292 al netto dei fondi svalutazione crediti per Euro 16.220 e quelli esigibili oltre l'esercizio successivo nella misura di Euro 39.720. Tutti i crediti sono stati valutati al presumibile valore di realizzo e, in dettaglio possono essere così esposti:

Crediti esigibili entro l'esercizio successivo

- Crediti verso clienti: €uro 39.313, di cui €uro 4.600 relativi a fatture da emettere, di ammontare certo e determinato. Sono esposti al netto dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti di €uro 1.220;
- Crediti tributari: €uro 232.915, relativi al credito verso l'Erario per IVA (€ 151.609), per IRES (€ 67.253), per IRAP (€ 5.026) e per i bonus affitti e sanificazione previsti rispettivamente dai Decreti Ristori e Rilancio (€ 9.027);
- Crediti verso l'Erario: Euro 1.724 richiesti a rimborso in corso di liquidazione riferiti al credito IRES maturato a seguito dell'istanza di rimborso IRAP presentata ai sensi dell'art. 2, comma 1-quater del D.L. 201/2011 per gli anni 2010 e 2011; tale importo è

- esposto al netto della svalutazione apportata per €uro 15.000 in relazione alla controversia insorta con l'Agenzia delle Entrate sull'integrale liquidazione del credito;
- Altri crediti: €uro 488.340. Sono composti principalmente da crediti per sovvenzioni pubbliche e contributi deliberati e non ancora incassati (€ 475.775). La differenza attiene a crediti da biglietteria (€ 4.996), a crediti verso Inps per somme corrisposte in eccedenza (€ 4.980), a crediti per anticipi a fornitori (€ 203), a crediti per interessi su depositi cauzionali (€ 332), a crediti vari (2.054).

Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo

- Crediti per depositi cauzionali: €uro 39.720 relativi a depositi versati a garanzia.

IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le *Disponibilità liquide* assommano a €uro 940.426 e sono costituite da un saldo attivo bancario di €uro 940.027 e da una giacenza di cassa di €uro 399. Rispetto all'esercizio 2019 si sono incrementate di €uro 374.410.

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

I *Ratei e i risconti attivi* ammontano complessivamente a €uro 19.970 di cui €uro 57 per Ratei attivi attinenti alle quote di competenza degli interessi su titoli, maturati alla chiusura dell'esercizio, mentre i Risconti attivi pari a €uro 19.913 riguardano costi di competenza del prossimo esercizio. Rispetto all'esercizio precedente sono diminuiti di €uro 57.882.

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Il *Patrimonio netto* è pari a Euro 401.359: tale valore tiene già conto dell'avanzo d'esercizio pari a Euro 9.997.

Il Patrimonio della Fondazione è pari a Euro 279.613 e non risulta incrementato rispetto all'esercizio 2019.

TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

Il Fondo di Trattamento di Fine Rapporto ammonta a €uro 374.506, determinato secondo i vigenti contratti di lavoro, incrementato della quota di competenza dell'esercizio, al netto degli acconti liquidati. Rispetto all'esercizio 2019 si è incrementato di €uro 25.841.

DEBITI

I *Debiti* risultano pari a €uro 857.269, sono espressi al loro valore nominale e rispetto all'esercizio 2019 sono diminuiti di un importo pari a €uro 741.864 e sono così composti:

Debiti esigibili entro l'esercizio successivo

- Debiti verso fornitori: €uro 760.081 di cui €uro 566.700 attengono a fatture ancora da ricevere, di ammontare certo e determinato;
- Debiti tributari: Euro 35.467 riferiti alle ritenute IRPEF e relative addizionali su stipendi
 e alle ritenute su compensi corrisposti per prestazioni di lavoro autonomo;
- Debiti verso Istituti di previdenza: €uro 40.875;
- Debiti verso il personale: €uro 4.394, relativi alle competenze di dicembre 2020, pagati nel 2021;
- Debiti per interessi passivi bancari e commissioni maturati: €uro 10.170;
- Debiti per incassi conto terzi: €uro 356;
- Altri debiti: €uro 5.926.

Debiti esigibili oltre l'esercizio successivo

Non sono presenti in bilancio debiti esigibili oltre l'esercizio successivo.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I *risconti passivi* ammontano complessivamente a €uro 497.204 ed attengono a ricavi di competenza di esercizi futuri. Nello specifico sono riferiti quanto a € 489.008 alla quota del contributo a valere sul Fondo Unico per lo Spettacolo del Mibact 2020 rinviata all'esercizio 2021 a seguito della riprogrammazione degli spettacoli e quanto a € 8.196 relativi al contributo del Goethe Institut per il Ref 2021. Rispetto all'esercizio precedente

sono aumentati di €uro 492.286. Non sono stati stanziati Ratei passivi.

* * * *

CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Il *Valore della Produzione* ammonta complessivamente a €uro 3.090.280 (-€uro1.393.124 rispetto all'esercizio precedente) di cui i ricavi derivanti dalle vendite di biglietteria, sponsorizzazioni, pubblicità, coproduzioni ed altri proventi assommano a €uro 343.010. I contributi in conto esercizio sono ammontati a €uro 2.727.321. Gli altri ricavi sono evidenziati in €uro 19.949 e comprendono proventi di natura straordinaria per €uro 6.961 oltre a €uro 12.988 per indennità di occupazione ricevuta dalla Persechino S.r.l. a seguito della sentenza di sfratto ed il conseguente utilizzo senza titolo di locali parte degli uffici della Fondazione.

COSTI DELLA PRODUZIONE

L'importo complessivo dei Costi della Produzione ammonta a Euro 3.051.142 (- Euro 1.298.446 rispetto all'esercizio precedente) comportando una differenza positiva tra valore e costi della produzione pari a Euro 39.138.

Nel dettaglio i costi della produzione sono risultati:

- per servizi pari a €uro 1.599.420; comprendono i costi di produzione del festival e delle altre attività culturali;
- spese per godimento di beni di terzi sono assommate a €uro 237.496;
- costo per il personale è risultato pari a Euro 1.104.535 ove la quota accantonata per il TFR è stata pari a Euro 49.461; in tale voce sono compresi anche i costi del personale dipendente a tempo determinato e gli artisti assunti per la realizzazione delle manifestazioni organizzate.
- gli ammortamenti hanno interessato il conto economico per €uro 30.727;

■ gli oneri diversi di gestione tra cui le spese generali e residuali non altrove classificabili, sono stati pari a €uro 78.964.

■ PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Per quanto attiene all'area finanziaria del conto economico, sono stati rilevati proventi per €uro 4.455, mentre gli oneri finanziari sono ammontati a €uro 20.996.

Il risultato netto della gestione finanziaria presenta un saldo negativo di Euro 16.541, evidenziando un decremento di Euro 6.085 rispetto all'esercizio 2019.

IMPOSTE DELL'ESERCIZIO

Le imposte correnti sul reddito d'esercizio calcolate in base alla vigente normativa tributaria, ammontano a €uro 12.600 ed attengono quanto a €uro 2.270 all'Ires e quanto a €uro 10.330 all'Irap, determinata al netto delle agevolazioni fiscali previste dall'art. 24 del D.L. 34/2020 (Decreto Rilancio).

Ai sensi dell'art. 2427 punto 15 si riporta la movimentazione dei dipendenti nell'anno e la consistenza media per categoria.

Categoria	31.12.2019	31.12.2020	Consistenza media
Dirigenti	1	1	1
Quadri	3	3	3
Impiegati	6	- 11	8,5
Impiegati 75%	5	3	4
Apprendisti	1	1	1
Tecnici/artisti	10	7	8,5
Totale	26	26	26

Ai sensi dell'art. 2427 punto 16 si segnala che sono stati iscritti in bilancio compensi per il Collegio dei Revisori per Euro 12.066 mentre i componenti del Consiglio di

Amministrazione svolgono la loro attività a titolo gratuito.

Ai sensi dell'art. 2427 punto 16 bis si segnala che sono stati iscritti in bilancio compensi per la Società di revisione EY S.p.A per Euro 9.660 per la revisione del bilancio 2020. In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 1 comma 125 Legge 4 agosto 2017 n. 124 si specificano nella tabella sotto riportata gli importi ricevuti nel corso dell'esercizio 2020 dalle Pubbliche Amministrazioni o dai soggetti di cui alla norma stessa.

Importo assegnato	Soggetto erogatore	Oggetto del contributo
1.157.918,00 €, di cui 489.007,74 destinati dalla Fondazione a copertura degli spettacoli 2020 cancellati causa Covid e riprogrammati nel REf 2021.	Ministero per i Beni e Attività Culturali e del Turismo - Direzione Generale Spettacolo	Contributo ai sensi del DM 27/07/17 - art. 40 Festival multidisciplinari riconosciuti per legge come festival di assoluto prestigio
1.000.000,00 €	Ministero per i Beni e Attività Culturali e del Turismo - Direzione Generale Spettacolo	Legge n. 17 del 3/02/2017 per il sostegno e la valorizzazione del . Romaeuropa Festival
32.339,59 €	Ministero per i Beni e Attività Culturali - Direzione Generale Biblioteche e Istituti Culturali - Servizio I	Decreto Interministeriale nº 161 del 23/03/2018 - Tabella Istituzioni Culturali 2018/2020 ai sensi dell'art. 1 legge 534/1996
16.660,00 €	Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale	Affidamento incarico per la realizzazione di un opera originale di creazione contemporanea- CIG Z742D72D92
596.230,00 €	Roma Capitale	Contributo ordinario per l'anno 2020 - Determinazione Dirigenziale repertorio QD/573/2020 - prot. QD/7881/2020 del 21/04/2020
108.126,38 €	Roma Capitale	Contributo straordinario per l'evento "La Festa di Roma 2020" - Deliberazione di Giunta Capitolina n°QD3148 del 18/12/2019
300.000,00 €	Regione Lazio	Contributo ordinario per l'anno 2020 - L.r. 29 dicembre 2014, n.15 - Determinazione G066069 del 20/05/2020

15.000,00 €	Rai Com spa	Riprese spettacolo : nº contratto 4203200112/00 del 18/09/2020
7.000,00 €	Atac S.p.a. Azienda per la mobilità	Accordo commerciale nº 0137293 del 14/09/2020 -cambio merce

In relazione ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, così come disposto dall'art. 2427 c. 22 quater c.c. si evidenzia che la Fondazione si sta impegnando a mantenere gli accordi produttivi con gli artisti su una biennalità e spostando al Ref21 alcuni spettacoli e produzioni originariamente programmati per il 2020, poi cancellati a causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19. Tale impegno è supportato anche dalle indicazioni giunte dal Mibact al seguito del DM del 31 dicembre 2020, secondo le quali potranno essere indicate come 'attività riprogrammate' quelle attività originariamente previste nel 2020, cancellate per causa Covid19 e riprogrammate nel 2021. Come da indicazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Revisori sono stati rinegoziati e perfezionati ad oggi tutti gli accordi con le compagnie originariamente programmati nella domanda Fus e nel programma iniziale del Ref 2020 e successivamente cancellati a causa della pandemia e delle disposizioni governative e ora riprogrammate in base ai nuovi accordi.

Pertanto la quota corrispondente del finanziamento FUS attribuito a tali attività è stata stornata per competenza dai ricavi del Bilancio 2020 al Bilancio del 2021 per un importo complessivo di € 489.008, importo corrispondente ai contratti già rinegoziati alla data di chiusura del Bilancio.

Per fare fronte all'emergenza sanitaria tuttora in corso ed ai suoi sviluppi non prevedibili, la Fondazione sta attuando un approccio cautelativo all'impostazione della attività relative al REf 2021 prevedendo clausole di salvaguardia contrattuali, adottando misure standard di sicurezza per i lavoratori con provvedimenti specifici in termini di gestione delle risorse umane volte a gestire in maniera continuativa e proficua il lavoro della Fondazione anche

in caso di aggravamento della situazione sanitaria.

Sono infatti in corso di attuazione una serie di politiche per la gestione della crisi tra le quali l'aggiornamento dell'infrastruttura tecnologica, il passaggio dei server in cloud, il passaggio alla fibra ottica ad alta velocità, e l'adozione di Teams come strumento di project management oltre che l'implementazione dello smart working.

Inoltre da metà gennaio 2021 e fino a metà maggio 2021 è in attività il progetto on line dì Extract che prevede la valorizzazione dell'archivio storico della Fondazione, talk e incontri, tutti ad accesso gratuito sui canali della Fondazione che ha totalizzato ad oggi oltre 400.000 contatti.

L'edizione 2021 del REf non potrà che essere di transizione verso una auspicata "normalità" nel 2022 che ci permetterà di valorizzare gli sforzi, le riflessioni e le scelte del biennio 20/21 in un rinnovato progetto che riaffermi la missione e vocazione innovatrice e contemporanea del Romaeuropa Festival a Roma e nel mondo.

Il risultato d'esercizio è costituito da un avanzo di €uro 9.997.

Signori Consiglieri,

nell'invitarVi ad approvare il bilancio al 31.12.2020 così come predisposto, Vi propongo di destinare l'avanzo conseguito pari a Euro 9.997 a riserva di patrimonio.

Roma, 2 aprile 2021

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione

f.to Guido Fabiani